

## Inceneritori: perché no

A radice del mio post sul problema rifiuti, Nicola Lubrano (lubnic) ci scrive segnalandoci questo articolo molto interessante di Beppe Grillo sui motivi del no agli impianti di incenerimento dei rifiuti.

I più attenti noteranno che l'articolo è di tutt'altro avviso rispetto a quello di Gian Antonio Stella apparso sul corriere della sera e che cito nel mio post.

Come vedete è sempre difficile orientarsi tra le informazioni e questa è la prova provata che la carta stampata non è il Vangelo.

Quello che io faccio, e vi consiglio di fare in queste occasioni, è di leggere con attenzione tutto quello che si riesce a trovare (tanto di troppa informazione non si muore) cercando di usare anche il buon senso e l'interrogativo latino "cui prodest?" (a chi conviene?) per farsi una propria opinione.

Vi riporto quindi quello che dice Grillo degli inceneritori rimandandovi al suo post per le considerazioni su Bassolino e Iervolino (questa mi sembra la parte più folclorica del post)

Inceneritori, perché no.

1 - L'incenerimento dei rifiuti li trasforma in nanoparticelle tossiche e diossine

2 - L'incenerimento necessita di sostanze come acqua, calce, bicarbonato che aumentano la massa iniziale dei rifiuti

3 - Da una tonnellata di rifiuti vengono prodotti fumi e 300 kg di ceneri solide e altre sostanze

- le ceneri solide vanno smaltite per legge in una discarica per rifiuti tossici nocivi, rifiuti estremamente più pericolosi delle vecchie discariche

- i fumi contengono 30 kg di ceneri volanti cancerogene, 25 kg di gesso

- l'incenerimento produce 650 kg di acque inquinate da depurare

4 - Le micro polveri (pm 2 fino a pm 0,1) derivanti dall'incenerimento se inalate dai polmoni giungono al sangue in 60 secondi e in ogni altro organo in 60 minuti

5 - Le patologie derivanti dall'inalazione sono: cancro, malformazioni fetali, Parkinson, Alzheimer, infarto e ictus.

Lo comprovano migliaia di lavori scientifici

6 - Gli inceneritori, detti anche termovalorizzatori, sono stati finanziati con il 7% della bolletta dell'Enel associandoli alle energie rinnovabili insieme ai rifiuti delle raffinerie di petrolio al carbone. Senza tale tassa sarebbero diseconomici. Nell'ultima Finanziaria è stato accordato il finanziamento, ma solo agli inceneritori già costruiti

7 - In Italia ci sono 51 inceneritori, sarebbe opportuno disporre di centraline che analizzino la concentrazione di micro polveri per ognuno di essi, insieme all'aumento delle malattie derivate sul territorio nel lungo periodo

8 - I petrolieri, i costruttori di inceneritori e i partiti finanziati alla luce del sole da queste realtà economiche sono gli unici beneficiari dell'incenerimento dei rifiuti

Cosa fare con i rifiuti.

1 - Riduzione dei rifiuti (Berlino, per fare un esempio, ha ridotto in sei mesi i rifiuti del 50%)

2 - Raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale

3 - Riciclo di quanto raccolto in modo differenziato

4 - Quanto rimane di rifiuti dopo l'attuazione dei primi tre punti va inviato a impianti per una selezione meccanica delle tipologie dei rimanenti rifiuti indifferenziati. La parte non riciclabile può essere trattata senza bruciarla con impianti di bioessiccazione

5 - In termini economici non conviene bruciare in presenza di una raccolta differenziata perché:

- il legno può essere venduto alle aziende per farne truciolato

- il riciclaggio della carta rende più dell'energia che se ne può ricavare

- il riciclaggio della plastica è conveniente. Occorrono 2/3 kg di petrolio per fare un kg di plastica

6 - La raccolta differenziata può arrivare al 70% dei rifiuti, il 30% rimanente può ridursi al 15-20% dopo la bioessiccazione.

Una quantità che è inferiore o equivale agli scarti degli inceneritori. Ma si tratta di materiali inerti e non tossici con minori spese di gestione ed impatti ambientali sanitari

Se nel settore dei rifiuti non ci fossero le attuali realtà, per legge, di monopoli privati a totalità di capitale pubblico, ma una reale liberalizzazione del mercato, la concorrenza tra le aziende avverrebbe sulla capacità di recupero e l'incenerimento sarebbe superato.